

ESTATE TEATRALE VERONESE

Anteprima Verona, dal 18 luglio al 31 luglio 2020

LXXII° edizione

La settantaduesima edizione dell'Estate Teatrale Veronese presenta, dal 18 luglio al 21 settembre, un ricco programma di teatro, danza e musica che conferma Verona un punto di riferimento nel panorama culturale nazionale. Tra gli ospiti Claudio Bisio, Paolo Rossi, Chiara Francini, Isabella Ferrari, Sergio Rubini, Chiara Lagani, Melania Mazzucco, Babilonia Teatri con Paola Gassman e Ugo Pagliai, Alessio Boni e Michela Cescon, Marco Tullio Giordana, Vinicio Capossela, Vasco Brondi, Raphael Gualazzi, Paolo Fresu, Enrico Pieranunzi, Musica Nuda.

Nata nel 1948 per volontà del **Comune di Verona** di sottolineare il legame fra William Shakespeare e la città scaligera, presente non solo in *Romeo e Giulietta* ma anche ne *La Bisbetica domata* e *I due gentiluomini di Verona*, Estate Teatrale Veronese, realizzata dal Comune di Verona – **Assessorato alla Cultura** con il sostegno del **Ministero dei Beni e delle Attività Culturali** e della **Regione Veneto** con la collaborazione di **Arteven**, si conferma quest'anno appuntamento imprescindibile nel panorama culturale nazionale. Al Teatro Romano, sede storica del festival e luogo della ripartenza per lo spettacolo veneto, che accoglierà 9 prime nazionali e 5 coproduzioni, si aggiungono il chiostro di Santa Eufemia e Forte Giselle, due ulteriori location che ospiteranno progetti legati ai giovani e agli spettatori più piccoli.

Il programma della settantaduesima edizione, a cura del nuovo

direttore artistico, **Carlo Mangolini**, propone, dal 18 luglio al 21 settembre, un cartellone ricco e variegato, che annovera, fra gli ospiti, **Claudio Bisio, Isabella Ferrari, Chiara Francini, Paolo Rossi, Sergio Rubini, Chiara Lagani, Melania Mazzucco, Babilonia Teatri con Paola Gassman e Ugo Pagliai, Alessio Boni e Michela Cescon** diretti da **Marco Tullio Giordana, Vinicio Capossela, Vasco Brondi, Raphael Gualazzi, Paolo Fresu, Enrico Pieranunzi**.

*“Mai avrei pensato di dover immaginare la mia prima stagione da direttore artistico in una situazione “extraordinaria” come quella che stiamo vivendo□da quando questo nemico invisibile ha stravolto completamente le nostre vite.- afferma il direttore artistico **Carlo Mangolini** – L’eccezionalità del momento fa del cartellone 2020 un “unicum”. Un programma che non potrà essere paragonato a nient’altro, per la determinazione con cui abbiamo voluto farlo ma anche per le condizioni senza precedenti nelle quali siamo chiamati a realizzarlo. Ci siamo dovuti adeguare a nuove disposizioni, a un diverso rapporto tra palco e platea, ma per farlo non abbiamo abdicato alla qualità, anzi abbiamo chiesto ai diversi artisti coinvolti, attori, danzatori e musicisti, di essere nostri sodali e compagni di strada, accettando la sfida di trasformare i limiti in opportunità.”*

La programmazione dedicata al **TEATRO** si suddivide in due sezioni, **CLASSICHE PAROLE**, nella doppia accezione di antiche e quotidiane, e il **FESTIVAL SHAKESPEARIANO**, nucleo centrale del festival, con progetti inediti, centrati sulla riscrittura drammaturgica e, ovviamente, adeguati nei formati al post Covid. Tre spettacoli saranno presentati nella meravigliosa cornice del **Teatro Romano**, nell’**ANTEPRIMA FESTIVAL** dal 18 al 31 luglio.

Per la **sezione CLASSICHE PAROLE** inaugura il festival, sabato 18 luglio, in **PRIMA NAZIONALE**, **Claudio Bisio** con un progetto realizzato assieme a **Gigio Alberti** a partire dal libro di Federico Baccomo “*Ma tu sei felice?*”, nato durante il lockdown

come format a metà tra la lettura teatrale e la serie web. **Isabella Ferrari** sarà in scena, venerdì 24 luglio, con *Fedra*, di **Ghiannis Ritsos**, uno dei più importanti poeti ellenici del XX secolo. Un'opera di grande fascino in cui sono esplorati i turbamenti contrastanti di una donna vittima delle proprie passioni e dei sensi di colpa che ne scaturiscono, un monologo di grande intensità che trova nell'interpretazione di Isabella Ferrari, diretta dal regista **Fabrizio Arcuri**, una preziosa e appassionata dimensione di sogno poetico. Ultimo appuntamento prima della ripresa a settembre, un'altra grande **PRIMA NAZIONALE**. **Paolo Rossi** apre il **FESTIVAL SHAKESPEARIANO**, venerdì 31 luglio, con *Stand up Shakespeare*. Nella sua lunga carriera da autentico "irregolare" della scena, Paolo Rossi ha incontrato molte volte Shakespeare. Innamorato di una scrittura che è da sempre fonte d'ispirazione inesauribile, Rossi torna al genio di Stratford per divertirsi e divertirci, portando quella vena di lucida follia che rende ogni sua incursione sul palco un autentico happening dagli esiti del tutto imprevedibili.

La programmazione riprenderà a settembre con la **PRIMA NAZIONALE** di un'inedita versione di *"Romeo e Giulietta"*, con **Paola Gassman e Ugo Pagliai** diretti dalla pluripremiata compagnia **Babilonia Teatri**. Ultimo spettacolo della sezione **CLASSICHE PAROLE**, *Fuga a tre voci*, in cui **Marco Tullio Giordana** porta in scena **Alessio Boni e Michela Cescon**, impegnati con il carteggio fra la poetessa Ingeborg Bachmann e il musicista tedesco Hans Werner Henz. La scrittrice **Melania Mazzucco** affida a **Vanessa Scalera**, la celebre "Imma Tataranni" televisiva, la sua versione della *"Storia di re Lear"* mentre **Chiara Francini e Andrea Argentieri**, premio UBU 2019, diretti da **Chiara Lagani**, saranno in scena in *L'amore segreto di Ofelia*. Steven Berkoff compone una folgorante versione in forma epistolare del mito di Amleto, 39 lettere che esplorano i meandri della relazione fra Amleto e Ofelia appena suggeriti da Shakespeare. E' infine un monologo originale, *Macbeth solo*, creato da **Sergio Rubini** a partire dai passi più

significativi del celebre dramma.

La **SEZIONE MUSICALE** del festival, realizzata in collaborazione con IMARTS International Music and Arts, offre una panoramica di artisti italiani, originali interpreti della scena pop, folk, indie e jazz articolati in 3 rassegne che si alternano e susseguono sul palco del Teatro Romano.

Il programma di **RUMORS ILLAZIONI VOCALI**, curato da **Elisabetta Fadini**, porta a Verona i suoni del presente con alcuni dei musicisti più interessanti del panorama musicale, a partire da **Raphael Gualazzi**, musicista poliedrico che sa catturare il pubblico e portarlo nel suo mondo musicale raffinato e pop, a **Vasco Brondi** che prosegue il percorso cantautorale che lo ha reso una star della scena indipendente italiana fino a **Vinicio Capossela** che con *"Bestiario D'Amore"*, piccola opera composta di 4 brani di ambientazione trobadorica, conclude il viaggio nel medioevo fantastico di *"Ballate per uomini e bestie"*.

VERONA JAZZ, al teatro romano, alterna invece grandi protagonisti come **Paolo Fresu**, il più importante trombettista italiano, il trombonista **Mauro Ottolini** che, assieme alla sua orchestra, propone un travolgente omaggio allo swing italiano e il pianista **Enrico Pieranunzi**, da sempre nutrito di una fascinosa trasversalità. L'ultima sezione, **VENERAZION**, è dedicata invece ai temi del femminile, in programma il raffinato minimalismo di *Musica nuda*, *Il tributo a Mia Martini* a 25 anni dalla scomparsa.

La **DANZA** porta in scena **IL CORPO DISTILLATO**, magari in dialogo con lo spazio, con la musica, spesso eseguita dal vivo, con i limiti che il distanziamento sociale impone, costringendo il danzatore a condividere con gli spettatori l'esperienza vivificante della solitudine scenica. Un programma di soli che riunisce alcune artiste italiane capaci di raccontarsi sul

palco, in una sorta di diario a cuore aperto offerto al pubblico a partire da **Laura Corradi** che riflette sulla straordinarietà di questo momento in *Andrà tutto bene*, nuova produzione di **Ersilia Danza** creata appositamente per il festival al focus sul percorso artistico di **Camilla Monga** e sull'indagine che sta portando avanti rispetto al rapporto tra coreografia e composizioni originali. Tre lavori sintetizzano poi al meglio il percorso **dell'Associazione Zebra**, struttura orizzontale che riunisce attorno alle coreografe **Chiara Frigo e Silvia Gribaudo** alcuni artisti della danza contemporanea come **Siro Guglielmi e Claudia Marsicano** in *"Himalaya Drumming"*, *"Pink elephant"* e *"R.osa"*, tre diverse visioni poetiche che alternano il rigore delle simmetrie coreografiche e la leggerezza di una danza che trova nell'ironia un'insolita profondità. Infine **Cristiana Morganti**, con l'accordo e il sostegno della Pina Bausch Foundation Wuppertal, in *Moving with Pina*, ripercorre la sua straordinaria esperienza a fianco di Pina Bausch a 11 anni dalla scomparsa della coreografa tedesca.

Per informazioni e approfondimenti
www.estateteatraleveronese.it